



COMUNE DI FILANDARI

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 5 del 12-02-2016

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione per la corruzione (PTPC) 2016-2018 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del triennio 2016/2018. Approvazione.-

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **13:35**, nella sala delle adunanze della sede del comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone seguenti :

PIZZUTO Dr. VINCENZO	SINDACO	P
CORSO FRANCESCO, ANTONIO	ASSESSORE	P
FUSCA FRANCESCO ANTONIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **3** e assenti n. **0**.

Partecipa il Segretario Comunale **MASSARA D.ssa Francesca**.

Con le funzioni previste dall'art. 97, comma 2° Decreto legge 18 agosto 2000, n. 267;

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PIZZUTO Dr. VINCENZO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio amministrativo

Vista la deliberazione del C.C. n. 2 del 01.02.2016, immediatamente esecutiva con la quale il C.C. ha dettato le linee guida, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alla Giunta Comunale, per la redazione del Piano Triennale della prevenzione e della corruzione 2016/2018;

Ritenuto di condividere le scelte del Consiglio comunale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, recependo nel PTPC le linee guida approvate dal C.C.;

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Visto il PTPC e PTTI predisposto dal Segretario Comunale, quale RPC, costituito da n. 41 articoli;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione della Giunta tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo

33/2013, relativamente all'anno 2014;

Dato atto che :

L'adozione del presente Piano è stata preceduta da una consultazione pubblica, attivata mediante la pubblicazione, sul sito web istituzionale, di un avviso, prot. N. 179 del 15.01.2016 pubblicato all'Albo pretorio on-line in medesima data, rivolto a tutti coloro che intendessero dare un contributo alla redazione del presente documento. Non è pervenuto alcun contributo.

Con nota prot. 273 del 21.01.2016 sono stati invitati i responsabili di servizio a fornire, raccogliendo anche le indicazioni dei dipendenti a ciascuno assegnati, proposte, suggerimenti, osservazioni ed indicazioni in ordine all'aggiornamento del piano di che trattasi.

Tenuto conto che sussistono condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, Segretario Comunale Francesca Massara;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e del piano

allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

ACQUISITO il parere di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Servizio Amministrativo allegato alla presente, rispettivamente sotto le lettere "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

PROPONGONO DI DELIBERARE

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione, allegati alla presente sotto la lettera B;
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili titolari di P.O., responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
3. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento;
4. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione" - Responsabile del procedimento di pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente è il dipendente Cichello Saverio;
Stante la necessità e l'urgenza di provvedere;

PROPONGONO DI

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la medesima meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Servizio Amministrativo allegato alla presente, rispettivamente sotto le lettere "A" per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la sujestesa proposta di delibera

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA, su proposta del Responsabile del Servizio interessato, l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to MASSARA D.ssa Francesca

Il Sindaco – Presidente
F.to PIZZUTO Dr. VINCENZO

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Dalla Residenza comunale, li 12/02/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Antonio ZAGARI

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, li _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Antonio ZAGARI

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che :

La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
16 MAR 2016 al 31.03.2016 (n. Reg. Pub. 153)

E' stata comunicata con lettera, protocollo n. 1104,
del 16 MAR 2016 ai Capigruppo consiliari (art.125 D. Lgs. n.267/2000);

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

- è divenuta esecutiva il

16 MAR 2016

Decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione senza richieste di invio al controllo;

Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Comunale

F.to MASSARA D.ssa Francesca

E' Copia conforme all'originale.

Data 16 MAR 2016 _____



Il Segretario Comunale
MASSARA D.ssa Francesca